INTEGRAZIONE ALUNNI NON ITALOFONI

Per favorire il processo educativo degli alunni stranieri la normativa (D.P.R.394 , 30 settembre 99 - art. 45; *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri* - CM n. 24 1/03/2006; *Documento di indirizzo - La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri* - ottobre 2007; C.M. 2 dell'8/01/2010 - *Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana*) consente dunque l'adattamento dei programmi di insegnamento e la possibilità di praticare interventi individualizzati. Lo sviluppo del curricolo prevede pertanto itinerari di lavoro fortemente integrati tra attività didattica e conseguenti scelte di valutazione.
In tutti i casi necessari, i Docenti di ogni Consiglio di classe adottano strategie comuni, quali:

- prevedere nuclei tematici prioritari per ogni disciplina, da condividere con i docenti di L2 se presenti;
- prevedere conseguenti modalità valutative;
- gli eventuali insegnanti di L2, sia del mattino che del pomeriggio, tengono conto, per le esercitazioni, di tali nuclei tematici prioritari concordati;
- per gli alunni neoarrivati, quando è possibile, per non interrompere il percorso conoscitivo individuale l'interazione scolastica viene integrata da interventi nella lingua di origine;
- per l'acquisizione della lingua italiana si fa riferimento ai livelli stabiliti nel quadro di riferimento comune europeo (modelli di competenza comunicativa di Italbase; Italstudio);
- programmare con gli alunni le verifiche orali e scritte, fornendo testi semplificati su cui prepararsi e tenendo conto degli obiettivi stabiliti nel piano educativo- didattico personalizzato (PDP)

In particolare per gli alunni L2 che dovranno affrontare l'esame di Stato, i Docenti:

- curano prove di simulazione, utilizzando ore curricolari (individuare quali) o quelle pomeridiane previste per il recupero;
- curano prove scritte d'esame strutturate in modo graduato;
- preparano insieme all'alunno, per il colloquio orale d'esame, un percorso personalizzato interdisciplinare supportato da mappe concettuali;
- gli insegnanti di L2, delle ore antimeridiane o pomeridiane, se presenti, guidano gli alunni nella costruzione del colloquio di esame, previ opportuni accordi con i docenti di classe.

Gli alunni stranieri per i quali prevedere la progettazione di un Piano di Studi Personalizzato sono quelli non ancora in possesso di un livello di competenza in italiano L2 tale da garantire loro un uso indipendente della lingua. In base ai descrittori forniti dal Quadro Comune di Riferimento elaborato dal Consiglio d'Europa questi studenti si collocano ai livelli 0 (nessuna conoscenza della lingua), A1 e A2 (uso elementare della lingua) e, se necessario, al livello B1 (uso essenziale della lingua).

Livello 0: *Non ha nessuna conoscenza della lingua e non è in grado di comunicare con gli altri se non con l'aiuto o l'affiancamento di un mediatore culturale.*

Livello A1: *E' in grado di capire frasi ed espressioni familiari e quotidiane nonché frasi molto semplici per soddisfare bisogni concreti. E' in grado di presentare se stesso o qualcun altro e porre a una persona domande che la riguardano – la casa, i conoscenti, gli oggetti che possiede, ecc. – e può rispondere allo stesso tipo di interrogativi. E' in grado di comunicare in maniera molto semplice, a condizione che l'interlocutore o l'interlocutrice parli lentamente, in modo chiaro e si mostri disposto ad aiutare chi parla.*

Livello A2: *E' in grado di capire frasi ed espressioni usate frequentemente e di senso immediato (p.es., informazioni sulla propria persona e sulla famiglia, oppure su acquisti, lavoro, ambiente circostante). E' in grado di comunicare in situazioni semplici e abituali che comportano uno scambio di informazioni semplice e diretto su temi ed attività familiari e correnti. E' in grado di descrivere, con l'ausilio di mezzi linguistici semplici, la propria provenienza e formazione, l'ambiente circostante e fatti relazionati ai bisogni immediati.*

A questo secondo livello l'alunno sa cogliere l'essenziale di un messaggio semplice e molto chiaro, che contenga parole di uso comune e che tratti argomenti molto familiari. Non è ancora in grado di gestire una conversazione prolungata, di prodursi in un monologo (un'interrogazione, ad esempio). Può leggere testi di qualche riga su argomenti semplici e concreti e può scrivere una brevissima comunicazione, un appunto.

Livello B1: *E' in grado di capire i punti principali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e standard e che si tratti di argomenti familiari inerenti al lavoro, alla scuola, al tempo libero, ecc. parla la lingua. E' in grado di esprimersi, in modo semplice e coerente, su argomenti familiari inerenti alla sfera dei suoi interessi, E' in grado di riferire un'esperienza o un avvenimento, di descrivere un sogno, una speranza o un obiettivo e di fornire motivazioni e spiegazioni brevi relative a un'opinione o a un progetto*

Giunto al livello B1 l'alunno possiede la lingua della prima comunicazione e può iniziare a far propria la lingua per lo studio. E' utile sapere che, partendo dalla prima alfabetizzazione, il livello A2 si consegue in un tempo che va dai 4 mesi ad un anno. La lingua per lo studio richiede almeno 4 o 5 anno per svilupparsi.

Livello B2: *È in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. È in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica e tensione. Sa produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti e esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.*

Livello C1: *È in grado di comprendere un'ampia gamma di testi complessi e piuttosto lunghi e ne sa ricavare anche il significato implicito. Si esprime in modo scorrevole e spontaneo, senza un eccessivo sforzo per cercare le parole. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, accademici e professionali. Sa produrre testi chiari, ben strutturati e articolati su argomenti complessi, mostrando di saper controllare le strutture discorsive, i connettivi e i meccanismi di coesione*

Livello C2: *È in grado di comprendere senza sforzo praticamente tutto ciò che ascolta o legge. Sa riassumere informazioni tratte da diverse fonti, orali e scritte, ristrutturando in un testo coerente le argomentazioni e le parti informative. Si esprime spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso e rende distintamente sottili sfumature di significato anche in situazioni piuttosto complesse.*

Giunto ai livelli B2, C1 e C2, l'alunno avendo raggiunto la completa padronanza della lingua, è in grado di poter seguire il programma della classe nelle varie discipline, come tutti gli altri alunni e quindi non dovrebbe più avere bisogno di un pdp.

Obiettivi minimi per la scuola secondaria di I° (ambito letterario):

Livello 0
Lingua Italiana (orale e scritto)

- Comprende istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, brevi messaggi e semplici frasi
- Copia e scrive parole e semplici frasi

Livello A1, A2 e B1
Lingua Italiana (orale e scritto)

- riesce a leggere e comprendere un testo con l'aiuto di domande-guida e di attività di approfondimento (sottolineatura, titolazione);
- conosce le principali funzioni comunicative della lingua;
- sa eseguire le consegne, comprendendo il significato globale del messaggio;
- sa comunicare, in forma sufficientemente comprensibile, semplici contenuti appresi;
- possiede un sufficiente patrimonio lessicale;
- usa una grafia leggibile;
- ricava informazioni da un testo;
- produce e sintetizza semplici testi d'uso con l'aiuto di domande stimolo seguendo una traccia data;
- conosce e rispetta le **principali** convenzioni ortografiche;
- sa effettuare alcune **semplici riflessioni** morfologiche e sintattiche.

Storia

- sa orientarsi nel tempo, costruendo linee cronologiche e tabelle con operatori temporali;
- sa collocare sulla linea del tempo alcuni grandi avvenimenti;
- sa esporre semplici contenuti evidenziando i fatti principali, rispondendo a domande guida;
- produce brevi testi utilizzando fonti;
- ricava informazioni da immagini, tabelle, grafici;
- riconosce i principali personaggi ed il loro contesto.

Geografia

- riconosce e localizza i principali oggetti e fenomeni geografici di volta in volta considerati;
- sa collocare nello spazio la regione in cui viviamo (in relazione alle altre regioni ed anche al paese di provenienza);
- sa interpretare attraverso le carte i differenti ambienti naturali;
- sa leggere l'atlante cogliendone la struttura;
- conosce le caratteristiche morfologiche ed economiche del territorio in cui viviamo (anche in comparazione con altri ambienti);
- riconosce e localizza i principali oggetti e fenomeni geografici presi in considerazione e li descrive, utilizzando un patrimonio lessicale essenziale.

Obiettivi minimi per la scuola primaria (ambito letterario):

Livello 0
Lingua Italiana (orale e scritto)

- Comprende istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, brevi messaggi e semplici frasi
- Copia e scrive parole e semplici frasi

Livello A1, A2 e B1
Lingua Italiana (orale e scritto)

- riesce a leggere e comprendere un testo con l'aiuto di domande-guida e di attività di approfondimento (sottolineatura, titolazione);
- conosce le principali funzioni comunicative della lingua;
- sa eseguire le consegne, comprendendo il significato globale del messaggio;
- sa comunicare, in forma sufficientemente comprensibile, semplici contenuti appresi;
- possiede un sufficiente patrimonio lessicale in relazione all'età;
- usa una grafia leggibile;
- ricava informazioni da un testo;
- produce semplici testi d'uso con l'aiuto di domande stimolo seguendo una traccia data;
- conosce e rispetta le **principali** convenzioni ortografiche;
- sa effettuare alcune **semplici riflessioni** morfologiche e sintattiche.

Storia

- sa orientarsi nel tempo, utilizzando linee cronologiche;
- sa esporre semplici contenuti evidenziando i fatti principali, rispondendo a domande guida;
- produce brevi testi utilizzando fonti;
- ricava informazioni da immagini;
- riconosce i principali personaggi ed il loro contesto.

Geografia

- riconosce e localizza semplici oggetti e fenomeni geografici di volta in volta considerati;
- sa interpretare attraverso le carte basilari ambienti naturali;
- sa leggere l'atlante cogliendone la struttura;
- conosce le caratteristiche morfologiche del territorio in cui viviamo (anche in comparazione con altri ambienti);
- riconosce e descrive basilari oggetti e fenomeni geografici, utilizzando un patrimonio lessicale essenziale.

TIPOLOGIA DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE
Scheda per la rilevazione

Indicare con:

A. alunno NAI (si intendono gli alunni stranieri inseriti per la prima volta nel nostro sistema scolastico nell'anno scolastico in corso e/o in quello precedente).

B alunno straniero giunto in Italia nell'ultimo triennio (si intendono gli alunni che hanno superato la prima alfabetizzazione ma ancora non hanno raggiunto quelle competenze nella lingua italiana tali da poter affrontare le materie di studio).

C. alunno straniero che pur essendo in Italia da più anni trova ancora difficoltà nella lingua italiana ed in particolare in quella dello studio.
D. Alunno straniero con età anagrafica non corrispondente alla classe d'inserimento causa ritardo scolastico rispetto la normativa italiana ripetenza inserito in una classe "inferiore" in accordo con la famiglia.

-Eventuali altre informazioni che l'insegnante ritiene utili:
……
……

CLASSE…….

DATI RELATIVI ALL'ALLIEVO

Cognome e nome……..

Luogo e data di nascita……...

Nazionalità……..
Lingua…… Data di ingresso in Italia…….

Scolarità pregressa regolare si no

Scuole e classi frequentate in
Italia…….

TIPOLOGIA DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE……..

	Discipline seguite con gli stessi obiettivi della classe	Discipline con riduzione dei contenuti	Strategie organizzative adottate e relativi accorgimenti valutativi	Discipline omesse (indicare l'attività alternativa)
I Quad				
II Quad				
DISCIPLINE CON RIDUZIONI DI CONTENUTI				
Disciplina	Nuclei tematici Prioritari	Note	Contenuti da tralasciare/ridurre/semplificare	Note
Italiano	Parlato			

	Lettura			
	Scrittura			
	Riflessione sulla lingua			
Storia				
Geografia				

INDICAZIONI ORGANIZZATIVE

I responsabili dei vari plessi per l'intercultura, per organizzare al meglio le attività di L2,., socializzano ad ogni inizio anno presso i colleghi che si occupano dell'insegnamento della L2, i principi consolidati nel modello italiano di integrazione linguistica...

Lingua della comunicazione (livelli 0/A1/A2/ (B1):

- solo per i neoarrivati, se ci sono i fondi, in un primissimo periodo può essere prevista un'immersione molto consistente in attività di L2; successivamente e orientativamente, le ore non superano un terzo dell'orario settimanale (per il T.P. considerare il solo tempo di lezione)

Lingua dello studio (dal livello B1, orientativamente fino al B2)

- possono essere sufficienti da due a quattro ore settimanali, considerando che l'opera di semplificazione dei testi deve essere curata anche dal docente di classe, che è pure tenuto ad offrire adeguati altri supporti.

Regole generali per prelevare i bambini dalle classi e organizzare i gruppi:

1. privilegiare le ore di italiano e quelle delle discipline di studio (scienze, storia,geografia, storia dell'arte,...)
2. evitare di norma matematica, inglese e le attività socializzanti;
3. non superare, di norma, le due ore giornaliere di L2;
4. distribuire possibilmente le ore di L2 in modo equilibrato nell'arco della settimana;
5. formare piccoli o piccolissimi gruppi di età vicine (ed eventualmente di etnie non troppo distanti), evitando, se possibile, lezioni individuali in modo da utilizzare efficacemente le risorse economiche attribuite.
6. rilevare le competenze in entrata e prevedere controlli di competenza in itinere e finali;
7. tenere un registro con le attività svolte e, se sullo stesso alunno intervengono più soggetti docenti, prevedere forme di comunicazione reciproca e la predisposizione di adeguata programmazione unitaria;
8. prevedere, per favorire interventi personalizzati nel piccolo gruppo, la possibilità del supporto di programmi software.
9. Inoltrare alle docenti di classe opportune note informative circa la valutazione delle attività.
10. Attenersi, per la valutazione, alle regole esplicitate nel Protocollo Accoglienza, che prevedono valutazioni annuali o al termine del ciclo per i neoarrivati .